

03.12.03



# Ministero dell'Interno

- 9 GEN. 2004

ONOREVOLE GRAZIELLA MASCIA  
CAMERA DEI DEPUTATI  
ROMA

OGGETTO: Interrogazione n. 4-06362.

Rispondendo all'interrogazione parlamentare in oggetto, si comunica che negli ultimi anni sono stati eseguiti periodici sopralluoghi negli uffici della Polizia di Frontiera nell'aeroporto di Ciampino da parte di medici specialisti per verificarne le condizioni igienico-sanitarie.

Le relazioni tecniche redatte a conclusione di ciascuna ispezione hanno evidenziato che dette condizioni, pur passibili di miglioramento, non costituiscono pericolo per la salute del personale.

In particolare, rilevazioni fonometriche sono state eseguite il 25 giugno 1999 ed il 6 giugno scorso nelle diverse condizioni lavorative riscontrabili.

In entrambe le occasioni le risultanze degli esami hanno evidenziato la presenza di rischi dovuti al rumore, peraltro contenuti, unicamente nelle attività svolte sottobordo degli aeromobili; analoghi accertamenti, svolti da altri enti e da società private, hanno confermato gli stessi dati.

Conseguentemente, per quanto riguarda il personale della Polizia di Stato, la esposizione a rischi di trauma acustico è riscontrabile solo per i servizi di vigilanza svolti sottobordo dei velivoli, soprattutto dalle pattuglie a bordo di autovetture.

Anche per tali servizi, comunque, i livelli di rumorosità riscontrati sono compresi nella fascia per la quale il Decreto Legislativo n. 91 del 277 (in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dalla esposizione ad agenti chimici, fisici e



# Ministero dell'Interno

biologici durante il lavoro) non prevede l'obbligo di sottoporre i dipendenti a visite mediche preventive e periodiche, ma solo la possibilità della visita su richiesta degli interessati.

In ogni caso, per l'eventualità di servizi di tal genere, sono stati distribuiti a tutto il personale degli inserti auricolari per proteggersi dai rumori.

Malgrado tali risultanze, tutto il personale della Polizia di Stato in servizio presso l'aeroporto di Ciampino viene regolarmente sottoposto a controlli sanitari, in via del tutto cautelativa.

Le rilevazioni eseguite il 6 giugno scorso hanno riguardato anche l'acrazione ed i parametri microclimatici degli Uffici in questione, che sono risultati ampiamente nei limiti di legge.

Non risultano, inoltre, casi di personale per il quale sia stato rilevato o segnalato rischio di esposizione al piombo.

In proposito, si fa presente che le società operanti nell'aeroporto sottopongono ad accertamenti sanitari finalizzati alla ricerca di particelle di piombo nel sangue o nelle urine esclusivamente i tecnici che svolgono mansioni sottobordo, in particolare gli addetti al rifornimento di carburante; tali controlli hanno dato generalmente esiti rassicuranti.

Per quanto attiene alla asserita invasione degli stessi Uffici della Polizia di Stato da parte di gas di scarico di aerei durante le fasi di posizionamento sulla pista, partenza ed arrivo, è stato riferito che l'episodio avvenuto il 12 aprile 2002, cui fa cenno la S.V.On.le, ha avuto carattere del tutto eccezionale e che non risultano casi analoghi, neppure negli Uffici di altri Enti presenti in quell'area.

Nell'occasione, le condizioni meteorologiche, particolarmente avverse, specie per la presenza di forti raffiche di vento, indussero il comandante del velivolo a chiedere ed ottenere l'autorizzazione ad invertire la posizione del velivolo sulla piazzola, per non pregiudicare le manovre di rullaggio.

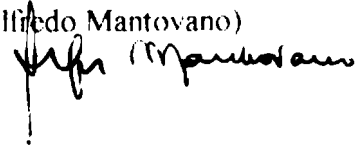


# Ministero dell'Interno

L'ENAC ha precisato che con ogni probabilità, ove pure il pilota avesse potuto procedere nella posizione standard di messa in moto, i gas di scarico sarebbero ugualmente stati indirizzati dal vento verso l'edificio dove è ubicato il posto di Polizia in questione.

L'agente della Polizia di Stato che si trovò ad inalare i gas fu prontamente soccorso e accompagnato all'Ospedale "Sandro Pertini", dove ricevette le cure del caso con la prognosi di un giorno, poi prolungata di altri otto; dopo nove giorni di riposo e cure riprese normalmente servizio.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
(Alfredo Mantovano)



all'esposizione al rischio in cui si trovano gli utenti della strada in caso di incidente;

per la sicurezza degli utenti e degli operatori obbligati ad intervenire (polizia, vv. ff., suem 118) risulta essere indispensabile l'aggiornamento professionale congiunto, nel rispetto dei singoli contratti di lavoro, con prove di intervento simulato in tangenziale, al fine di concordare procedure operative unificate che permettano il soccorso in ogni condizione atmosferica e di traffico -;

se intenda convocare un tavolo comune per lo sviluppo di idonee procedure di aggiornamento professionale congiunto, coinvolgendo le società concessionarie e le amministrazioni interessate;

... alla realizzazione delle infrastrutture alla fornitura delle dotazioni indicate. ... da garantire maggiore sicurezza agli utenti e agli operatori del pubblico soccorso. (4-06361)

MASCIA. - Al Ministro dell'interno, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Per sapere ...

... il funzionamento degli aeromobili che operano nell'aerostazione di Ciampino, i gas di scarico invadono i locali della struttura denominata Aviazione Generale ... gli uffici della Polizia di Stato,

... aggrava ... do gli ... engono posizionati con la parte posteriore rivolta verso l'aerostazione;

oltre ai gas di scarico, i dipendenti della Polizia di Stato subiscono gli effetti del rumore assordante prodotto dagli aeromobili in quanto le piazzole di sosta si trovano nelle immediate vicinanze degli uffici;

il Siulp segnala da mesi, ai sensi del decreto legislativo n. 626 del 1994, la ne-

cessità di interventi urgenti presso l'area dell'aerostazione di Ciampino denominata Aviazione Generale;

risulta all'interrogante che il 13 aprile 2002 un agente della Polizia di Stato durante il servizio abbia accusato un malore in seguito al quale è stato trasferito al pronto soccorso dell'ospedale Sandro Pertini per cure e accertamenti;

l'O.M.S. ha segnalato in Italia un forte aumento di casi di cosiddetto stress da rumore;

l'AIRS, Associazione Italiana per la Ricerca sulla Sordità, afferma che più di due milioni di persone sono colpite da problemi all'udito in ambiente lavorativo con ripercussioni gravi sulla capacità produttiva, sulla vita di relazione e sessuale;

nelle conclusioni della « relazione sulla esposizione a rumore relativa al personale dell'ufficio di polizia di frontiera aerea dell'aeroporto di Ciampino, presentata dal Dipartimento della pubblica Sicurezza, Direzione centrale di sanità, il 5 luglio 1999 si legge, tra l'altro che « I valori di lepd ottenuti sono pari a 80,8 per il personale delle pattuglie automontate e di 66,7 per il personale delle pattuglie appiedate. Alla luce di quanto indicato dal decreto legislativo n. 277 del 1991 (articoli 42, 43, 44) tale dato fa obbligo al datore di lavoro di informare il personale sull'esito della valutazione del rischio di rischi derivanti dai traumi acustici e sull'eventuale uso di dispositivi di protezione individuale, di assicurare la sorveglianza sanitaria su richiesta del dipendente e di sottoporlo al medico competente. »

la grave situazione è stata più volte segnalata agli organi competenti dai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626) del Siulp senza che la segnalazione abbia trovato alcun riscontro -;

se ritengano, sulla base delle segnalazioni in premessa, che le misure di prevenzione e protezione siano idonee a garantire la sicurezza e la salute degli

operatori della Polizia di Stato impegnati presso l'aerostazione denominata Aviazione Generale di Ciampino;

quali iniziative intendano prendere affinché gli organi competenti predispongano gli interventi più opportuni;

se gli operatori di polizia operanti allo scalo di Ciampino siano mai stati sottoposti a controlli sanitari mirati alla individuazione nel sangue e nelle urine di particelle di piombo, e a prove fonometriche e di funzionalità dell'apparato uditivo. (4-06362)

**LOIERO.** — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella giornata di domenica 11 maggio alle ore 11.30 è stato compiuto un grave attentato di stampo mafioso ai danni di un agricoltore di Cotronei (Crotone) signor Scavelli Pietro e dei suoi figli, che in quella ora si trovavano nel fondo in località « Gratti Sberno » in agro del comune di Cotronei, per attività di coltivazione della propria terra,

l'autore dell'attentato è un minore alleatore di Roccabernarda, il quale ha sparato sette colpi di pistola, per rappresaglia alla denuncia ai carabinieri presentata dallo stesso Scavelli per pascolo abusivo, e solo per un miracolo Scavelli e due ragazzi sono rimasti illesi dall'attentato;

lo Scavelli con il telefonino, informava la compagnia dei carabinieri di Pettilia Policastro, che guidata dal maresciallo Levato, con grande tempestività, interveniva sul posto e catturava l'attentatore;

il sindaco di Cotronei, Pietro Secreti, informato del grave fatto si è messo in contatto tempestivamente con il Prefetto di Crotone, dottor De Stefano, il quale ha predisposto una riunione con il comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico;

questo attentato è solo l'ultimo di una serie di gravi episodi avvenuti nella regione Calabria, dove cresce l'allarme per la sicurezza e l'ordine pubblico —

quale strategia di intervento e quali iniziative il Governo intenda adottare per rendere effettiva ed efficace l'azione di contrasto e prevenzione alla criminalità nella regione interessata. (4-06364)

**DI GIOIA.** — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

con l'uccisione ieri a Foggia di Riccardo Angelo Cardone, trentaseienne con precedenti penali, salgono a sei i delitti dall'inizio dell'anno;

lo Stato sta perdendo il controllo del territorio;

l'accaduto, conferma l'allarme rosso che c'è in città sulla ripresa della criminalità e la necessità, sentita dai cittadini, di interventi urgenti e concreti per evitare ulteriori, gravissimi fatti di cronaca nera;

la paura ormai dilagante rende difficili le indagini per l'assenza di testimoni e la scarsa collaborazione fornita alle forze di polizia;

questa assurda recrudescenza della criminalità va immediatamente fermata —

come si intenda procedere con la massima urgenza per restituire alla città serenità e sicurezza;

se non si ritenga necessario distaccare a Foggia e Provincia una sezione dell'Antimafia per gestire l'emergenza ed organizzare un piano di protezione. (4-06366)

\* \* \*

#### **ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA**

*Interrogazioni a risposta scritta:*

**RUZZANTE.** — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

gli insegnanti tecnico-pratici diplomati svolgono un ruolo rilevante per la preparazione e la formazione professionale degli allievi presso gli I.P.S.I.A. e gli